

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

Richieste Comp. Milano, Breda e Zinelli

MILANO, 10. Dopo un avvio, che sembrava improntato ad un recupero dei corsi, si è via via notata la presenza dell'offerta nell'ambito delle voci che più contano come Ras e Generali. L'andamento dimesso di questi valori ha avuto effetti immediati sulla tenuta della quota, che si è portata in sede di listino con una maggioranza di segni negativi. Le scadenze tecniche, in programma da martedì prossimo, hanno condizionato molti valori ed in particolare le Generali. Piuttosto scambiate nel corso del mese. Seguono con qualche perplessità le richieste della legge finanziaria giunta ormai alle sue battute finali. Tra i valori rimasti al centro dell'interesse degli operatori si sono trovate le Comp. Milano, le Breda, Centinari Zinelli. La Rinascente, in ampiezza di quotazione, ha concluso la riunione perdendo un punticino rispetto alla chiusura della vigilia. Non molto attivi anche i contratti a premio. Prevalentemente offerto il dopo borsa.

QUOTAZIONI DEL 10 NOVEMBRE 1983

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. Categories include Alimentari e Agricole, Assicurative, Bancarie, Cartarie e Editoriali, Cementi e Ceramiche, Chimiche, Idrocarburi e Gomma, Meccaniche, Metallurgiche, Tessili, Comunicazioni, Finanziarie, Obbligazioni Convertibili, Titoli di Stato, Cambi, and Oro e monete.

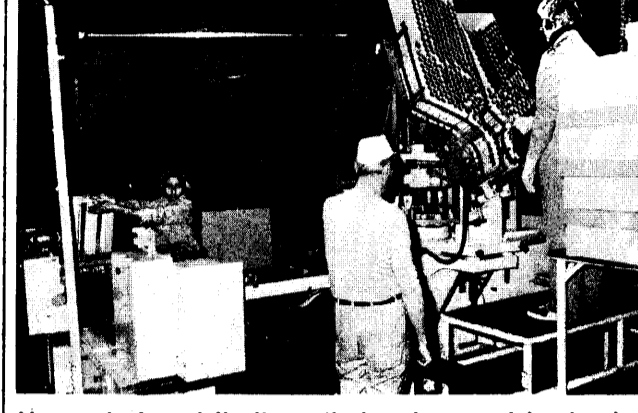
Kraft: fra margarina e maionese 10 mila tonnellate prodotte a Zingonia

Lo stabilimento, ultimato nell'80, dispone di impianti d'avanguardia - Di quasi 220 miliardi il fatturato della società nel 1982 - È la 10ª industria alimentare italiana - La casa madre statunitense prima azienda mondiale del settore

Zingonia, 10. Secondo i responsabili gli ingredienti sono tutti selezionati e di prima scelta. Un laboratorio avanzato verifica quotidianamente le produzioni, mentre gli spacciati ambientati di lavoro del moderno stabilimento (è stato ultimato nell'agosto dell'80) garantiscono l'igiene del processo di lavorazione. Grazie alla tecnologia impiegata la Kraft di Zingonia appresta in effetti un modello nell'industria alimentare italiana: pavimenti in gres, chiusini a tenuta idraulica in acciaio inox, pareti rivestite in gres (il materiale impiegato nelle cucine operatorie), controsoffitti in alluminio, aria filtrata e a temperatura costante per escludere l'infiltrazione di batteri o altre sostanze inquinanti, ecc. Per non parlare dell'impianto di depurazione, costato un decimo dell'intero investimento aziendale. Questa la realtà produttiva di un'azienda che quest'anno produrrà oltre 10 mila tonnellate (la capacità ne permette fino a 15 mila) di prodotti a base d'olio, dalle maionesi alla margarina, dal tomato ketchup alla senape. Una società che nell'82 si è posta al 10.º posto in Italia nella graduatoria delle industrie alimentari, grazie ad un fatturato di 219,5 miliardi ed un utile di 4,7 miliardi. Livelli che quest'anno dovrebbero essere ulteriormente superati... Del resto sono ormai 13 anni che le vendite della Kraft Italia sono in costante aumento. Da quando cioè venne costituita la società che commercializza i formaggi realizzati in Germania e le produzioni di Zingonia. Attività che precedentemente (è del '64 l'inizio della penetrazione commerciale del marchio Kraft in Italia) veniva invece svolta dalla Star.



La sede di Zingonia della Kraft Italia (Foto BEDOLIS)



Un particolare della linea di riempimento dei tubetti di maionese.

Chicago con un carrello trainato da un cavallo. La trasformazione da commerciante a produttore avvenne nel '16, grazie ad un brevetto dello stesso Kraft che assicurava una lunga conservazione dei formaggi fusi o pastorizzati. Erano le basi di una produzione che oggi copre oltre il 40% del mercato statunitense dei formaggi... Ma torniamo allo stabilimento di Zingonia. 7 mila metri quadrati (ma siamo pronti ad ingrandirlo ulteriormente in caso di bisogno) precisa il direttore Aldo Montefusco in cui sono concentrati i reparti di produzione e di imballaggio (quest'ultima voce, fra cartoni, contenitori, pallet, ecc. assorbe circa il 30% delle spese di produzione). Moderne linee di lavorazione per i 4 diversi prodotti in cui la sterilizzazione regna sovrana. Basti pensare che le tute degli operai (un centinaio circa) vengono pulite e disinfettate da una ditta apposta due volte la settimana. E vediamo ora il ciclo di produzione dei diversi prodotti. La bandiera dell'azienda è sicuramente la maionese. Se ne fanno di due tipi in otto formati diversi, dal tubetto uso famiglia ai ristoranti. Una apposta miscela di uova e sale a 7% (100% kg di uova sguasate e potenziata) con altri 25 kg di tuorlo acquistata già pastorizzata in selezionati allevamenti e mantenuta a temperatura costante viene mescolata con olio di girasole, acqua e aromi. Al momento giusto, automaticamente, vengono introdotti succo di li-

Finalmente legge il condono previdenziale Esteso anche ai liberi professionisti

Le norme del decreto su cui ieri il governo ha chiesto (e ottenuto) il voto di fiducia - Una conferma di molte disposizioni già ampiamente illustrate

L'articolo 2 (dal 5.º al 14.º comma) del D.L. n. 467/83 (ieri finalmente convertito in legge), oltre a stabilire la riapertura del termine del 31 ottobre al 30 novembre 1983 del condono previdenziale, prevede sostanzialmente la conferma dello stesso con, però, talune estensioni (liberi professionisti, Enti di Patronato) e modifiche (portate da sei a nove le rate mensili in caso di pagamento dilazionato). Ma vediamo, in sintesi, la relativa disciplina. Anzitutto resta confermato che i datori di lavoro sono ammessi a regolarizzare la loro posizione debitoria nei confronti dei periodi di paga successivi al 1.º febbraio 1983 - al 1.º febbraio 1983 e alla facoltà di avvalersi del condono anche se non in regola con il versamento dei contributi successivi al 1.º febbraio 1983).

Per le aziende in amministrazione controllata o in amministrazione straordinaria, alla data del 30 novembre 1983, il termine per la regolarizzazione della posizione debitoria è differito all'ultimo giorno del mese (manca il mese di scadenza) di detta amministrazione controllata o straordinaria. Una particolare regolarizzazione, entro il termine del 31 ottobre 1984, della posizione debitoria è prevista per gli Enti di Patronato. Per quanto riguarda l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali viene prorogato al 30 novembre 1983 il termine utile di presentazione della richiesta di condono di cui alla legge n. 251 del 10 maggio 1982. Detto condono estingue, tra l'altro, le obbligazioni per le sanzioni amministrative e per ogni altro onere accessorio connessi con la denuncia ed il versamento dei contributi stessi (ivi compresa la materia degli sgravi degli oneri sociali), con esclusione delle spese di giudizio e degli agi esattoriali.

Vi è una doppia possibilità di regolarizzazione: - versamento in unica soluzione entro il predetto termine del 30 novembre 1983, dei contributi omessi; - oppure versamento mediante rate mensili eguali e consecutive, in numero non superiore a nove, delle quali la prima entro il 30 novembre 1983, con applicazione sull'importo delle rate successive degli interessi di dilazione (attualmente al tasso annuo del 7,5%). Per le imprese sottoposte ad amministrazione straordinaria (trattasi in particolare delle grandi imprese in crisi di cui alla legge Prodi) sono previste, sotto determinate condizioni, degli specifici benefici (lo speciale condono anche per i

già avvocato Guido Sasso, quello all'Industria ed Artigianato dr. Giovanni Ruffini e quello all'Agricoltura comm. Ernesto Vercesi. Su questo specifico terreno come noto, la Camera di Commercio si è da tempo mossa, con seminari, convegni ed iniziative di sensibilizzazione verso gli imprenditori (grazie soprattutto all'impegno in questo settore del membro di giunta dr. Taddei).

Da notare che il condono può essere chiesto anche se l'azienda si trovi in contenzioso con l'ente previdenziale oppure abbia già ottenuto la dilazione del proprio debito contributivo (in tal caso, però, ha valore soltanto per le rate non ancora scadute). CONDONO COLF Il condono di cui sopra trova applicazione anche nel particolare settore del lavoro domestico. In proposito è importante segnalare che la dichiara-

zione di responsabilità del datore di lavoro domestico (posta in calce al relativo mod. L.D. 15) dovrà essere completata con la dicitura: «Il sottoscritto effettua il versamento dei contributi nella consapevolezza che l'Inps si riserva di accertare l'esistenza e la assicurabilità del rapporto di lavoro cui i contributi si riferiscono. Dichiaro altresì ai fini dell'esonero dalle sanzioni, di non aver altre pendenze contributive con l'Inps medesimo, ed infine di essere a conoscenza che la concessione del beneficio è subordinata alla condizione di aver effettuato il versamento dei contributi afferenti il periodo dal 1.º febbraio 1983 al momento della domanda del condono, e che la stessa è soggetta a decadenza nel caso di mancato versamento dei contributi dovuti dal momento della domanda di condono al 30 aprile 1984».

CONDONO LAVORATORI AUTONOMI Viene confermato il predetto condono per i coldiretti, coloni, mezzadri, artigiani e commercianti, mentre viene esteso ai liberi professionisti, per le posizioni debitorie risultanti al 31 dicembre 1982. I relativi contributi sono versati entro il 30 giugno 1984. Ciò, a nostro parere, potrebbe significare che la domanda di condono debba essere presentata entro il 30 novembre 1983, sempreché il pagamento entro il 30 giugno 1984.

Rientrano nell'ambito di applicazione del condono anche coloro che si iscrivano presso le rispettive Commissioni entro il 30 novembre 1983, sempreché la relativa regolarizzazione avvenga entro 60 giorni dall'iscrizione stessa. Da ultimo, una breve osservazione: non si riesce a comprendere il motivo per il quale il menzionato condono non sia stato esteso anche ai cittadini «non suocati» il cui contributo sociale, di malattia, come noto, dalla nascita non ha fatto altro che galleggiare in un mare di incertezze di ordine interpretativo ed applicativo.

Giuseppe Rodà

A disposizione delle scuole materiale per programmi di educazione alimentare

Dopo la positiva esperienza iniziata nello scorso anno con la visita allo stabilimento da parte di 11 scuole della provincia di Bergamo, la Kraft ha ora lanciato ufficialmente un programma diretto proprio agli studenti per una corretta educazione alimentare. Oltre alle citate visite, che da quest'anno saranno potenziate, la Kraft metterà in particolare a disposizione delle scuole interessate del materiale didattico, da films a cartoni animati a opuscoli, poster ed altro materiale per animare le discussioni in classe.

Risparmio energetico: nel pomeriggio il convegno

Si svolgerà oggi pomeriggio alle 15,30, alla Camera di Commercio di Bergamo il convegno promosso dalla Camera di Commercio di Bergamo per presentare gli articoli 8, 9 e 10 della legge 308 del 29 maggio scorso sul «risparmio energetico». L'impegno di fonti alternative di energia nei settori industriale e agricolo. Per l'importante occasione saranno in particolare presenti i tre assessori regionali interessati: quello all'Ecologia

Ruffini: avventurismo il progetto di «consorzi privati» a Cornigliano

L'assessore regionale all'Industria contesta la mancanza di un piano governativo per la siderurgia pubblica e privata - Netta opposizione all'ipotesi di smantellamenti in Lombardia per costituire nuove imprese in Liguria

La presentazione da parte dell'Iri del piano della Siderurgia pubblica è stato accompagnato da indiscrezioni circa presunti progetti di consorzi tra privati per interventi sull'insediamento produttivo di Cornigliano. Queste notizie riportate dagli organi di stampa sono oggetto di alcune valutazioni negative dell'assessore regionale all'Industria della Lombardia, che nella sostanza, si affacciano a quelle recentemente espresse dal presidente della Commissione Industria della Camera on. Citaristi su «bacini di crisi», l'assessore Ruffini ha infatti ribadito la posizione della Regione lombarda in proposito. «La presentazione da parte dell'Iri dell'aggiornamento del piano della Siderurgia pubblica - ha detto - è motivo di preoccupazione per chi come noi ha in diverse occasioni richiesto il governo la presentazione di un piano organico della siderurgia sia pubblica sia privata».

La presentazione da parte dell'Iri del piano della Siderurgia pubblica è stato accompagnato da indiscrezioni circa presunti progetti di consorzi tra privati per interventi sull'insediamento produttivo di Cornigliano. Queste notizie riportate dagli organi di stampa sono oggetto di alcune valutazioni negative dell'assessore regionale all'Industria della Lombardia, che nella sostanza, si affacciano a quelle recentemente espresse dal presidente della Commissione Industria della Camera on. Citaristi su «bacini di crisi», l'assessore Ruffini ha infatti ribadito la posizione della Regione lombarda in proposito. «La presentazione da parte dell'Iri dell'aggiornamento del piano della Siderurgia pubblica - ha detto - è motivo di preoccupazione per chi come noi ha in diverse occasioni richiesto il governo la presentazione di un piano organico della siderurgia sia pubblica sia privata».

A tutt'oggi la sola programmazione, rappresentata quanto di più negativo sia mai immaginabile per una razionale e ragionata gestione dei problemi legati al settore in crisi. Non è pensabile infatti ipotizzare consorzi tra siderurgici privati in Liguria frutto di smantellamenti magari lombardi. Chi ipotizza scelte di questa natura non ha minimamente considerato i contraccolpi inevitabili che si dovrebbero registrare sul tessuto produttivo lombardo e sicuramente si porrebbe nella logica deleteria e dannosa dell'avventura. Le regioni e le città siderurgiche hanno invece prospettato altre soluzioni non legate all'improvvisazione ma proiettate sulla logica della programmazione e della razionalità. Purtroppo a tutt'oggi il governo non ha ancora risposto alla richiesta di presentazione né di un programma organico del settore, così da aprire con gli enti locali il necessario confronto. In proposito Ruffini ricorda che «non si possono scaricare sulle autonomie locali i contraccolpi sociali che scelte centrali comportano, va costruito invece un costante rapporto a confronto sulle scelte che non possono passare sulla testa né dei lavoratori né degli amministratori locali che si trovano poi a dover ammortizzare le tensioni sociali conseguenti».

Purtroppo a tutt'oggi il governo non ha ancora risposto alla richiesta di presentazione né di un programma organico del settore, così da aprire con gli enti locali il necessario confronto. In proposito Ruffini ricorda che «non si possono scaricare sulle autonomie locali i contraccolpi sociali che scelte centrali comportano, va costruito invece un costante rapporto a confronto sulle scelte che non possono passare sulla testa né dei lavoratori né degli amministratori locali che si trovano poi a dover ammortizzare le tensioni sociali conseguenti».

Fondi comuni d'investimento

Table with columns: QUOTAZIONI DEL 9 NOVEMBRE 1983, Capitalitalia (Credito Italiano), INA (Istituto Naz. Assicurazioni), Fonditalia (Fideuram SpA), Interfund (Fideuram SpA), International Securities (B.co Napoli), Italfortuna (Banca Toscana), Italunion (Provinciale Lombarda), Mediolanum (Management GP), Rominvest (Banco di Roma), Tre R (Management SA), Europrogramm (Ge. De.Co.), Rasfund (Management SA), N.r. - ris. - riscatto; em. = emissione.

Advertisement for CONSORZIO FILCA CASA LOMBARDIA. Includes a cartoon about home ownership, a photo of a man, and contact information for the cooperative organization.